

---

# IL PERCORSO DEL METODO LEONARDO



Vi è oggi sempre più la necessità di proporre iniziative per far amare maggiormente la scuola ai ragazzi di ogni età, superando quell'indifferenza che è alimentata sempre più da interessi esterni e a volte devianti e ritrovare così, sia in classe che nei laboratori, un rapporto docente-allievo, legato ad un recupero di una saggia fantasia, della creatività e della conoscenza.

Tali esigenze mi hanno spinto a proporre questo metodo operativo/espressivo, dedicato a Leonardo, legandolo alla figura simbolica dello gnomo proprio per i significati che questi piccoli uomini hanno: conoscenza, saggezza e creatività. La scoperta di questi tre valori avviene col metodo delle tre parole (Feed Back; Divergenza e Transfert). L'iniziale Gnomo Creativus è diventato lo Gnomo Leonardo, questi dovrà prima stimolare l'allievo alla conoscenza della disciplina e dei suoi contenuti di confine (estremi): l'archeologia con la scoperta dell'ignoto e dei suoi misteri; l'antropologia con la scoperta degli usi e dei costumi, dell'evoluzione dell'ambiente e dell'uomo, del cibo, della lingua, degli abiti ma soprattutto delle forme e delle funzioni.

L'allievo diventa archeologo e antropologo e percorre esperienze simili scoprendo la propria storia, la propria evoluzione e lo fa in modo fantasioso e ludico attraverso l'uso di una maschera, quella dello Gnomo che diventa medium del rapporto col personaggio, col mito. (Gnomo Leonardo, Gnomo Napoleone, Gnomo George, Gnomo Versace, Gnomo Zambrotta...) Dalla fase ludica, la conoscenza come gioco tra l'ieri e l'oggi, tra la fantasia e la realtà, tra l'inventare e il saper operare, tra conoscere se stessi e gli altri, si passerà alla fase operativa ed espressiva, che per noi è stata "Gnomolandia la città degli Gnomi" ed i relativi percorsi che portano alla città della conoscenza.

Sono questi i percorsi della sua conoscenza, delle sue abilità operative, gli itinerari didattici legati alla costruzione di percorsi espositivi, espressivi, teatrali, cinematografici, musicali, multimediali, sportivi, linguistici, ecc...)

Gli Gnomi sono quindi figure create dalla fantasia dei ragazzi che vengono poi accostate a personaggi reali e a protagonisti del sapere, dello sport, della moda, ecc.....

Ne è nato un vero e proprio percorso gnomi nel parco-scuola attraverso questo metodo didattico la cui applicazione è consigliata soprattutto in quelle realtà più difficili perchè aiuta i giovani a recuperare le funzioni elementari e a riacquistare le capacità di scelta e di critica ma anche a recuperare e riutilizzare un patrimonio operativo (di iniziative e materiali realizzati negli anni) che rischia di andare disperso.

Salvare e rendere fruibile il patrimonio storico di ogni scuola o istituto è il primo insegnamento utile, è il primo valore da promuovere (*il primo feed back: oggi è reso possibile ed agevolato dai mezzi multimediali*).

Il progetto ha proposto come proseguimento dell'attività di indagine e conoscenza della natura e degli aspetti storici, antropologici e/o mitologici, la realizzazione di rappresentazioni filmate o drammatizzate ideate e scritte dagli stessi ragazzi del corso o anche mostre, percorsi tematici e musicali. Tre anni fa il personaggio scelto fu Leonardo da Vinci, lo Gnomo Leonardo: vennero rappresentati diversi quadri dedicati alle invenzioni ed agli studi di Leonardo legati agli elementi d'aria, d'acqua, di terra e di fuoco; due anni fa è stata la volta poi del padre di tutti gli dei, Gnomo Zeus, che ci ha accompagnato in un viaggio attraverso i miti classici più famosi accostati al significato degli Archetipi. Da Iside e Osiride a Pandora, da Pegaso a Vulcano per terminare con Venere, Nettuno e Prometeo.

Un anno fa si è pensato di scegliere come nostra guida il più famoso personaggio del Lago, Gnomo George (Clooney naturalmente) e il progetto è scaturito in un vero e proprio festival del cinema organizzato in collaborazione col Giffoni Film Festival. Quest'anno abbiamo scelto lo Gnomo Musicista, lo Gnomoprof. Bruno Munari e altri ancora...ben nove fra madrine e padrini di altrettanti percorsi presentati in una due giorni di musica, incontri presentazione dei numerosi prodotti proposti (un sito internet, un CD, un Giornale, ecc...).

---

## I PRINCIPI DELLA CREATIVITA'..

**S= SAPERE : conoscenza, studio, sperimentazione**

**P= POTERE : volontà, forza di carattere, concentrazione**

**O= OSARE : l'audacia è condizione necessaria**

### ...E IL METODO DELLE TRE PAROLE Feed-Back; Divergenza, Transfert

Le motivazioni sono scaturite da un bisogno sempre più forte di fantasia, un viaggio nella fantasia da effettuare assieme ad ospiti più o meno illustri ma legati alla realtà, un bisogno che due anni fa era già stato accolto dai ragazzi delle terze che ci avevano preceduto e che per concretizzare questo bisogno erano andati a far visita al sentiero degli Gnomi di Bagno di Romagna, il più noto d'Italia, col quale ci siamo gemellati.

Ecco perché il vero scopo di questo progetto è proprio quello di staccare la spina e viaggiare con la nostra mente alla ricerca di un mondo fantastico che si trova in mezzo alla natura, al centro del bosco (per noi è il parco metropolitano Spina Verde o il Lago con le sue Valli) e lasciare alle nostre spalle le tristezze che la società sa offrire quotidianamente.

Basta con le guerre, le violenze, gli omicidi...i nostri ragazzi sono quotidianamente bombardati dalla società e purtroppo molti di loro anche da situazioni famigliari difficili ed a volte incomprensibili, e inaccettabili, vogliono finalmente trovare un po' di serena e terapeutica gioia di vivere. Dove trovarla se non nel fantastico microcosmo del piccolo popolo? ..o nella città della conoscenza e della Pace, Gnomolandia, in mezzo ai propri simboli, i propri idoli/totem.

---

---

## UNA SCUOLA PER DIVENTARE CREATIVI

Solari, ispirato dai meccanismi della ricerca di un genio come Leonardo (della cui opera è studioso e conoscitore profondo, sono diverse le sue pubblicazioni sul genio vinciano) o dai percorsi operativi e creativi di un grande designer e pedagogo come Bruno Munari, ha cercato di realizzare, grazie alle sue pluriennali esperienze, sia artistiche che didattiche, una propria metodologia che considera la scuola come il luogo dove i giovani portano e manifestano i propri disagi, i propri problemi. L'insegnante deve essere pronto ad affrontare tali situazioni e fare in modo che lo stare a scuola alleggerisca negli allievi il peso di tali disagi. Gli strumenti dell'insegnante sono il dialogo e la socializzazione con i compagni, strategie che portano il giovane ad aprirsi e ad esternare i propri bisogni. L'allievo deve trovare, con l'aiuto dell'insegnante, una certa fiducia nei propri mezzi, acquisire una capacità espressiva, intellettuale, creativa ed operativa. Il progetto, partito in un periodo in cui il bullismo sembrava essere debellato, almeno parzialmente, aveva una veste più legata alla conoscenza ed allo sviluppo delle abilità creative con lo scopo di migliorare la sensibilità dei giovani verso discipline espressive nelle quali manifestare una propria attitudine o le proprie abilità, la propria personalità.

Oggi invece che il bullismo e l'indifferenza dei giovani verso la scuola sono tornate a farla da padrone risultano estremamente utili quelle esperienze di ieri e nel rapporto con gli alunni più difficili notiamo che i risultati migliori si ottengono puntando ancor più sulla creatività e sull'iniziativa. In questo modo si possono risolvere i problemi del disagio sociale, della delinquenza minorile, del bullismo.

**Prof. Ernesto Solari**

**www.museosolari.com**

**e-mail ernsola@tin.it**

**tel.339.2984261**

### L'AUTORE . . . .

Ernesto Solari è nato a Forlimpopoli (FC) nel 1951, la sua formazione artistica e culturale avviene a Bologna e a Firenze. Dal 1978 vive e lavora a Como. (sito didattico <http://ertino.altervista.org>)

È pittore, grafico ed insegnante di Arte e Immagine presso l'Istituto Comp.Como-Prestino dal 1978. Ha allestito più di 30 mostre in Italia e all'Estero; ha curato l'organizzazione di mostre di successo come "Il Dossi e gli Scapigliati", Como Broletto 1985; "Ligabue e Mazzacurati", Como- San Francesco, 1987; "Comasco chi sei?", Chiostrino S.Eufemia, 1989; "Leonardo e i Tarocchi", Como San Francesco, 1989; "Il Cielo in mano", Cernobbio-Villa Erba, 1990; "I Luoghi dell'Artusi", Bertinoro (tre spazi) 1992; "Federico II lo sguardo dell'aquila", Brisighella, L'Aquila, Foggia, Vieste, Como 1994-95; "L'albero della vita", Como Villa Olmo, 1997; "Infinito Leopardi" Como, San Francesco e Bertinoro Pal Comunale, Padre Pio e i Suoi Papi/ Dongo e Como 1999; Padre Pio e i Suoi Papi/ Forlimpopoli 2000; L'urlo, Borsino Turismo/San Francesco-Como/ 100 Ritratti, 2003; Cagliostro a San Leo 2004; Leonardo, Piona e il Cenacolo/Piona, 2005; La Gioconda/ Piona, 2006.

Solari si è rivelato ricercatore di valori legati a nuove e diverse dimensioni dell'arte, spinto dal desiderio di penetrare i misteri ed i segreti più reconditi. Una strada che dal processo didattico della creatività lo ha iniziato ai misteri dell'esoterismo, temi, questi, analizzati grazie alla rivisitazione di grandi artisti del passato quali Leonardo e Durer.

---

## METODO LEONARDO ...la magia del gesto creativo



**LO GNOMO  
LEONARDO**

ideato e proposto dal  
PROF. ERNESTO SOLARI

---